Il confronto L'associazione ha consegnato al sindaco Procaccini la petizione per un nuovo gestore pubblico

Caso Acqualatina, Ala Sociale in prima linea

TERRACINA

Forse il vento è cambiato davvero e per la gestione del servizio idrico, affidata ad Acqualatina, è iniziata una nuova fase. L'associazione Ala Sociale ha incontrato il sindaco di Terracina Nicola Procaccini a seguito della raccolta firme avviata proprio per chiedere di superare la gestione del servizio idrico targata Acqualatina. «Per la prima volta dopo tanti anni - si legge in una nota dell'associazione - sembra esserci la volontà politica di uscire dalla società Acqualatina

per far nascere un nuovo soggetpubblico». Significativo quanto accaduto giorni fa, nell'ultima conferenza dei sindaci. quando non è passato per volere dei primi cittadini dei Comuni l'aumento del 9% delle tariffe. Allo stesso tempo non è stato approvato in prima seduta il bilancio, se ne tornerà a discutere il 25 luglio. Ma il dado è tratto e la mossa dei sindaci sembra aver lanciato un importante messaggio politico. Si è poi parlato delle tante problematiche che riguardano il servizio. «Nonostante il pesante mutuo che pesa sui Comuni, oggi ci ritroviamo, come



I referenti di Ala Sociale col sindaco Nicola Procaccini

succede spesso in estate, a scontare emergenze idriche. Senza parlare - aggiunge Ala Sociale del monitoraggio, delle relazioni e degli interventi sulle condotte che devono essere eseguiti in maniera più attenta e precisa. Acqualatina deve quindi spiegare se la situazione attuale è frutto di una contingenza o se piuttosto siamo in presenza di carenze strutturali causate non tanto dall'assenza della risorsa primaria ma da una distribuzione deficitaria, conseguenza di impianti fatiscenti e mai messi in condizione di funzionare al meglio». L'associazione quindi chiesto al sindaco Procaccini di farsi promotore di un nuovo circuito che veda come protagonisti istituzioni, cittadini e movimenti vari: una sorta di organismo di controllo pubblico.